Verso il rinnovo dei Consigli Pastorali

Domenica 26 maggio 2024 in tutta la nostra Diocesi di Milano ci sarà il rinnovo dei Consigli Pastorali.

Domenica 11 febbraio, con un comunicato letto al termine di tutte le S. Messe, il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini ha invitato le Comunità Pastorali e le Parrocchie a preparare questo rinnovo.

Dice il nostro Arcivescovo:

«Noi cattolici siamo originali: perciò incoraggio a preparare il rinnovo dei Consigli Pastorali delle Comunità Pastorali e delle Parrocchie come una forma semplice, fiduciosa e lieta dell'originalità del farsi avanti per le responsabilità, per servire, per appassionarci all'edificazione di comunità cristiane disponibili alla missione di Gesù per questo tempo e per il futuro.

Pertanto invito tutte le comunità pastorali e parrocchiali ad avviare il percorso per sensibilizzare la comunità cristiana e raccogliere le candidature in vista delle votazioni che si terranno il 26 maggio, domenica della SS. Trinità, e saranno seguite dagli atti previsti per la costituzione dei consigli pastorali e per gli affari economici, per il prossimo quadriennio».

Nella riunione del 9 febbraio 2024 il Consiglio Pastorale uscente ha nominato i membri della Commissione preparatoria, che si preoccuperà di sensibilizzare la Comunità e di raccogliere i nominativi delle persone disponibili per preparare le elezioni del Consiglio stesso.

Intanto diamo qualche indicazione sul significato del Consiglio Pastorale e sulla sua collocazione nella vita e nelle attività della Comunità.

Esso ha un duplice fondamentale significato: da una parte rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera Comunità parrocchiale di cui è espressione in tutte le sue componenti; dall'altra costituisce lo strumento della decisione comune pastorale.

Il nuovo Direttorio per i Consigli Pastorali delinea i fini specifici dei Consigli stessi: «luogo di pensiero più che di organizzazione (dove si pensa il volto della Chiesa per questo tempo); luogo di discernimento e lettura dei segni dei tempi; luogo di fraternità, condivisione, sinodalità; luogo in cui, con sensibilità diverse, superando ruoli e funzionalismi, si condivida la stessa preoccupazione per la missione ecclesiale (condivisione profonda, esistenziale, che aiuti i preti a superare la solitudine in cui spesso vivono il loro ministero); luogo che sappia guadagnarsi una sua autorevolezza davanti alla comunità; luogo in cui si superi la tradizionale e radicata marginalità femminile nei luoghi decisionali ecclesiali, superando anche la dualità maschile/femminile nel valorizzare concretamente la disponibilità al servizio, le capacità, le competenze di ciascuno/a in quanto tale».

E' il tema della Chiesa come realtà di **comunione** e **corresponsabilità**

A questa dimensione fondamentale deve essere associata la **prospettiva missionaria**, da perseguire sia mediante la presenza significativa e dialogante della comunità cristiana negli ambiti di vita degli uomini e delle donne del nostro tempo, sia mediante un modo di essere comunità credente, testimone della Pasqua, capace di esercitare nei confronti di tutti i fratelli e le sorelle una reale forza attrattiva.

Ciascuno è invitato a chiedersi se in prima persona potrebbe essere utile alla Comunità come membro del Consiglio Pastorale e quindi presentare ai Sacerdoti o alla Commissione preparatoria la propria candidatura.

Inoltre, se riteniamo che tra le persone che conosciamo vi sia qualcuno che abbia le qualità per svolgere questo servizio, possiamo segnalare il suo nominativo perché la Commissione possa contattarlo e verificare la sua disponibilità. GRAZIE A TUTTI.